



# Rassegna Stampa

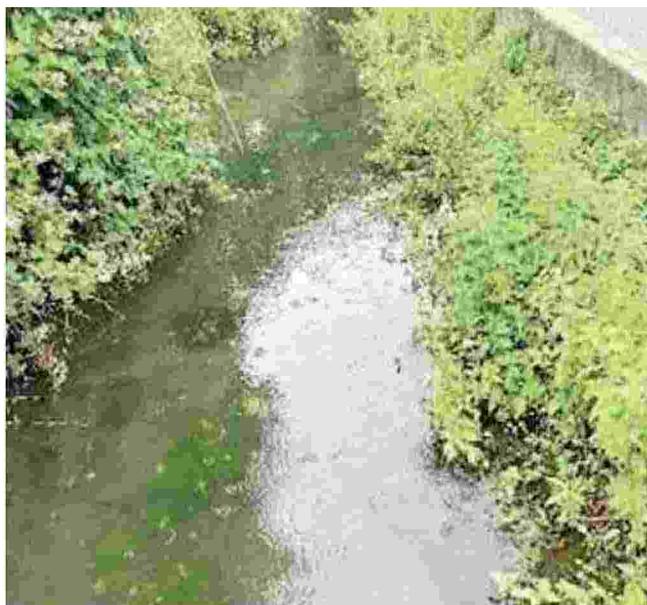
di Lunedì 2 ottobre 2023

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
15	Giornale di Brescia	02/10/2023	<i>Roggia Nassini, manutenzione straordinaria al via</i>	3
1+8	Giornale di Sicilia	02/10/2023	<i>In Sicilia l'acqua c'e' ma si spreca. Oltre la meta' delle risorse si perde per le (A.D'orazio)</i>	4
VIII	Il Tirreno - Ed. Grosseto	02/10/2023	<i>Manutenzione sulle sponde dell'Albegna</i>	6
21	La Nuova di Venezia e Mestre	02/10/2023	<i>Il Festival dell'acqua entra nel vivo. Un incontro sul cambiamento climatico e le iniziative</i>	7
17	La Provincia Pavese	02/10/2023	<i>Brevi - Irrigazione Ridotta la portata dei navigli</i>	8
15	L'Altro Giornale - Edizione Quadrante Europa	01/09/2023	<i>Così l'Istituto Cesari ospiterà un vivaio</i>	9
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	02/10/2023	<i>Campania, la Regione affida i lavori per l'invaso di Campolattaro nel beneventano</i>	10
	Arezzone notizie.it	02/10/2023	<i>VIDEO   Castro: il fiume pattumiera degli Aretini. Raccolti chili spazzatura</i>	13
	Lagazzettadilucca.it	02/10/2023	<i>Ambiente, corsi d'acqua e pubblico condotto: al via tavolo permanente tra comune di Lucca e Consorzi</i>	15
	Lanazione.it	02/10/2023	<i>Puliamo il mondo, in azione decine di volontari</i>	18
	Redacon.it	02/10/2023	<i>Val d'Enza: firmato il Contratto di Fiume</i>	21

# Roggia Nassini, manutenzione straordinaria al via

## Il Comune interverrà sul corso d'acqua per metterlo in sicurezza e ripulirne gli argini



**Sotto i ferri.** I lavori lungo la Roggia Nassini inizieranno a breve

### Concesio

Barbara Fenotti

■ Inizieranno a breve i lavori per la manutenzione straordinaria della Roggia Nassini, a San Vigilio. Il corso d'acqua ad utilizzo irriguo raccoglie anche parte delle acque bianche provenienti dal reticolo stradale e dai terreni circo-

stanti: nel corso degli anni, la vegetazione cresciuta lungo i suoi argini è divenuta un potenziale pericolo.

**L'intervento.** «Si tratta di mettere in sicurezza circa 900 metri di roggia, dal confine con Villa Carcina fino alla rotatoria con via Galilei - spiega il sindaco Agostino Damiolini - attraverso sfalci, taglio degli alberi e la rimozione del sedimento depositatosi nel corso del tempo, che ne ha ridotto sensibilmente la portata della rog-

gia. Vista la tipologia delle acque, è stato necessario caratterizzare in laboratorio il materiale di fondo, che verrà quindi smaltito come rifiuto in apposite discariche».

L'intervento ha un costo di 90.000 euro e viene finanziato con i canoni di concessione idraulica che la gestione associata di Comunità Montana incassa annualmente. I lavori rientrano in un percorso di manutenzione programmata che interessa tutto il reticolo idrico minore del paese. Recentemente, infatti, si è dovuto intervenire con urgenza per risolvere un complesso problema sul Rio Celato. «Il nuovo regolamento sul Rim recentemente approvato in Consiglio comunale chiarisce in maniera netta le competenze per il mantenimento di questi canali - prosegue il sindaco - : l'Amministrazione sta facendo la sua parte, mi aspetto altrettanta attenzione da parte dei consorzi di gestione e dei frontisti, ossia i proprietari di aree che confinano con le rogge. A loro chiedo maggior attenzione nel mantenere adeguatamente puliti gli argini come da regolamento».

Il progetto è stato affidato dal Comune al Consorzio di Bonifica Oglio Mella, che ne seguirà anche la direzione lavori: «A breve sarà predisposto un intervento straordinario per il torrente Tronto a Sant'Andrea - conclude Damiolini -, mentre sono in corso anche alcuni lavori ordinari sul reticolo, gestiti dalla comunità Montana, oltre a eseguiti periodicamente dal gruppo comunale di Protezione civile e da Sevac». //

## I dati Eurispes

In Sicilia l'acqua c'è ma si spreca  
Oltre la metà delle risorse si perde  
per le condutture colabrodo

D'Orazio Pag. 8

I dati dell'Eurispes e dell'Istat sono impietosi. In Sicilia oltre la metà delle risorse idriche si perde per via di condutture fatiscenti. E non andiamo per nulla bene pure per depurazione e smaltimento

# L'acqua è un bene da... sprecare

Andrea D'Orazio

**L**o sapevamo già, ma vederlo scritto nero su bianco tra le pagine di un corposo dossier, pubblicato da uno degli enti di ricerca più importanti d'Europa, l'Eurispes, fa ancora più male, come un pugno sullo stomaco: in Sicilia l'acqua c'è, ma più della metà della risorsa a disposizione, sia per uso potabile che irriguo, si perde tra i mille rivoli di una rete idrica colabrodo, almeno stando ai dati dell'Istat che sono aggiornati al 23 maggio di quest'anno. Quanta, esattamente? Secondo lo studio, dal titolo «Un sistema che fa acqua», a fronte di oltre 677 milioni di metri cubi di H<sub>2</sub>O erogata dai bacini dell'Isola durante il 2020 – un volume enorme, ma vanno considerate le lunghe permanenze a casa per i lockdown da Covid – ne sono «evaporati» (si fa per dire) quasi 355 milioni, ossia il 52,5% del totale: una quota nettamente superiore alla media nazionale,

pari al 42%, che piazza la regione al terzo posto tra i territori spreconi, oltrepassata soltanto da Basilicata (62,1%) e Abruzzo (59,8%).

Cifre che, se possibile, diventano più impietose se confrontate con le asticelle del Nord del Paese, dove la situazione è invece ribaltata, tanto che le perdite idriche si attestano in media al 32,5% per il Nord-Ovest e al 38% circa per il Nord Est, mentre la Valle d'Aosta registra l'ammancio più basso d'Italia, pari al 24%, seguita a stretto giro da Lombardia, Trentino Alto-Adige ed Emilia-Romagna. Ma lo spreco è più evidente a livello locale. Basti pensare a Ragusa e Siracusa, che rientrano nella top ten tricolore dei comuni con maggior deficit idrico, rilevando perdite, rispettivamente, del 63% e del 60%, ossia valori doppi rispetto alla media dei capoluoghi di provincia italiani e lontani anni luce dalla città più virtuosa, Milano, dove il gap si attesta sotto il 18%.

Più contenuto, si fa per dire, lo spreco d'acqua fotografato nelle città metropolitane di Catania e Palermo, la prima a quota 55%, la seconda, invece, al 48% di risorsa

andata in fumo sugli oltre 137 milioni di metri cubi immessi in rete, per un ammanco di 65,5 milioni di metri cubi l'anno. Un vero peccato, soprattutto se si pensa che l'Isola riceve una media annuale di precipitazioni pari a 18,8 miliardi di metri cubi, ossia più del 6% di quanto cade in tutta Italia. Insomma, l'acqua c'è, ma non sappiamo ancora contenerla e utilizzarla al meglio, anche se, va ricordato che sono stati aperti alcuni cantieri nei bacini siciliani, finalizzati a ripulire il fondo degli invasi dai detriti, ma anche nelle condotte gestite dai Consorzi di bonifica.

Le criticità, però, restano tutte, e «in assenza di investimenti che possano favorire la captazione, l'immagazzinamento, il trasporto, la distribuzione, la depurazione e il riutilizzo delle acque», evidenzia il dossier, «si rischia di cronicizzare il problema rendendo la mancanza d'acqua una questione strutturale, come, tra l'altro, sta avvenendo in altre aree del pianeta. Questo rischio è già evidente al Sud, dove la fatiscenza o la totale assenza delle reti - si pensi ad esempio ai livelli di dispersione idrica nel

Mezzogiorno o alla mancanza di allacci al sistema fognario in parte della Sicilia - sommate all'apparente incapacità degli Enti gestori di effettuare gli investimenti necessari, creano condizioni di stress idrico, spesso aggravate dalla mancanza di disponibilità della risorsa». E a proposito di depurazione e smaltimento delle acque reflue, ricordando che «il servizio idrico integrato non si esaurisce con la distribuzione dell'acqua alle utenze finali ma deve necessariamente prendere in considerazione lo stato delle reti fognarie», l'Eurispes sottolinea che, se tutte le regioni hanno livelli di copertura degli impianti di scarico che oscillano tra il 90% e l'85%, «le uniche due eccezioni negative sono rappresentate dal Veneto e dalla Sicilia (77,2%)».

Quest'ultima risulta essere la regione dove la quota di popolazione allacciata al servizio pubblico di fognatura è minima. Il caso forse più grave è quello della provincia di Catania, dove solamente il 35,9% della popolazione ha accesso al sistema». (\*ADO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Basti pensare a Ragusa e Siracusa, che rientrano nella top ten (63% e 60%), valori doppi alla media nazionale**

**Più contenuti ma sempre preoccupanti i dati di Catania e Palermo, la prima a quota 55%, la seconda, invece, al 48%**

Città Metropolitane	Acqua immessa in rete		Acqua erogata per usi autorizzati		Perdite (%)
	Volume	Pro capite	Volume	Pro capite	
Bari	137.123	305	71.178	158	48,1
Bologna	107.092	287	76.994	207	28,1
Cagliari	59.522	385	31.933	207	46,4
Catania	214.038	545	95.533	243	55,4
Firenze	102.426	281	61.296	168	40,2
Genova	100.127	332	64.853	215	35,2
Messina	89.896	403	49.952	224	44,4
Milano	449.788	378	370.732	311	17,6
Napoli	387.096	351	227.558	207	41,2
Palermo	137.324	309	70.349	158	48,8
Reggio Calabria	101.703	527	54.970	285	45,9
Roma	633.107	408	370.760	239	41,4
Torino	296.747	364	202.499	249	31,8
Venezia	123.154	398	77.424	250	37,1
Totale	2.939.141	374	1.826.031	232	37,9

Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile.

Regioni	Acqua immessa in rete	Acqua erogata per usi autorizzati	Perdite totali (%)
Piemonte	566.486	367.266	35,2
Valle d'Aosta	26.260	19.988	23,9
Liguria	223.186	133.624	40,1
Lombardia	1.373.883	957.679	30,3
Trentino-Alto Adige	166.684	114.747	31,2
Veneto	646.303	367.356	43,2
Friuli-Venezia Giulia	161.214	93.470	42,0
Emilia-Romagna	470.318	323.037	31,3
Toscana	394.766	230.576	41,6
Umbria	103.819	52.821	49,1
Marche	159.452	104.766	34,3
Lazio	934.004	469.783	49,7
Abruzzo	261.643	105.307	59,8
Molise	52.924	25.488	51,8
Campania	610.280	431.143	46,8
Puglia	396.004	223.494	43,6
Basilicata	95.035	38.028	62,1
Calabria	346.367	190.324	45,1
Sicilia	677.218	321.582	52,5
Sardegna	244.288	118.889	51,3
Nord-Ovest	2.189.815	1.478.557	32,5
Nord-Est	1.444.520	898.610	37,8
Centro	1.592.041	857.946	46,1
Sud	1.982.254	1.011.783	48,4
Isole	921.507	440.471	52,2
Italia	8.110.137	4.687.368	42,2

Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Istat.



**GIORNALE DI SICILIA**

**Migranti, l'Italia alza la voce**  
 Sul'allestimento con la Germania, che va rafforzata contro il soffio. C'è da dire che l'«Aberdonian» è una nave a vela. «Contro» è un giornale che si trova in Francia»

**Lo scudo**  
 La grande rimonta del Palermo: Suda di 2-1 contro il Lazio

**Disoteca a fuoco**  
 Strage di giovani

**Livorno, reliquia davanti a un killer**

**Sferacavallo, terza rissa di fila**

**SCONTO IN FATTURA 75%**

**FORTEZZA**

**Focus**

**L'acqua è un bene da... sprecare**

**Focus**  
 L'acqua è un bene da... sprecare

**Focus**  
 L'acqua è un bene da... sprecare

**Focus**  
 L'acqua è un bene da... sprecare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Albinia****Manutenzione sulle sponde dell'Albegna**

► Continua senza sosta l'impegno del Consorzio di Bonifica 6 Toscana nell'unità idrografica Albegna. Cb6, il cui compito è di eseguire la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, interviene costantemente sul fiume Albegna e sui suoi affluenti, per tenere i corsi d'acqua in ordine e ridurre il rischio idraulico. Stavolta i lavori, inseriti nel piano delle attività della bonifica 2023, hanno riguardato il canale principale 6 che scorre a ridosso dell'abitato di Albinia e anche sotto il ponte della strada regionale 74 maremmana: è stata eseguita la decespugliazione meccanica della vegetazione infestante presente in eccesso nella sezione idraulica del fosso. Il canale principale 6 defluisce nel fiume Albegna ed è quindi importante regolare il deflusso delle sue acque, ancora più vista la vicinanza di abitazioni, ponti e attività produttive. I lavori sono stati eseguiti nel rispetto di tutte le prescrizioni della Regione a tutela della flora e della fauna in Toscana.



Mercoledì a Mirano il confronto con la prof Caretta, esperta del Gruppo intergovernativo dell'Onu. Si parlerà di siccità e inondazioni e delle conseguenze per l'economia e il nostro benessere

# Il Festival dell'acqua entra nel vivo

## Un incontro sul cambiamento climatico e le iniziative per i 60 anni del Vajont

### L'EVENTO

**E**ntra nel vivo il Festival dell'acqua di Mirano, aperti lo scorso 22 settembre che ha già visto una notevole partecipazione di cittadinanza e addetti ai lavori.

L'evento, organizzato dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione e della Città metropolitana vede la collaborazione di Anbi Veneto e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con associazioni e imprese del territorio.

Parlando di acqua non si possono dimenticare i 60 anni dalla tragedia della diga del Vajont: ecco quindi la mostra fotografica in Villa XXV aprile realizzata dai ragazzi del Liceo Majorana coordinati dalla professoressa Monica Francesca Veronese e poi, il 9 ottobre, il giorno della cata-

strofe, andrà in scena al Cinema Teatro di Mirano "Vajonts 23", di e con i ragazzi del Majorana coordinati dalla professoressa Alessandra Scarpa e dalla compagnia Farmacia Zooè, su testo originale di Marco Paolini. Mirano è stata scelta tra le 100 città in Italia ed Europa in cui, simultaneamente, andrà in scena lo spettacolo.

Concluse "Mirano a piedi... sull'acqua" e la maratona di lettura "Il Veneto legge" sul tema della letteratura di fiume, tocca ora a uno degli appuntamenti clou della rassegna. Mercoledì alle 20.30 al Teatro Belvedere l'incontro con Martina Angela Caretta, docente di Geografia dell'Università di Lund, in Svezia. Dialogherà sul tema "Cambiamento climatico, impatti (e rischi) sociali (e di genere) della crisi idrica" in un incontro moderato da Massimo Scatolin, caposervizio de *La Nuova Venezia*. La professoressa Ca-

retta è coordinatrice della sezione dedicata all'acqua dell'ultimo rapporto Ipcc, il Gruppo intergovernativo Onu sul cambiamento climatico premiato con il Nobel nel 2007, assieme ad Al Gore. Laureata a Padova, nel 2008 in Cooperazione allo Sviluppo, ha conseguito il Dottorato in Geografia all'Università di Stoccolma e ha condotto varie ricerche sui monti Appalachi. Ha pubblicato oltre 50 articoli scientifici ed è stata consulente per Banca Mondiale e Unesco. Si parlerà, in particolare, degli effetti del cambiamento climatico sull'acqua nelle sue manifestazioni estreme, dalla siccità alle alluvioni, delle conseguenze per la popolazione e l'economia e, soprattutto, di quello che noi possiamo e dobbiamo fare. È previsto anche l'intervento di Manuel Faleschini, ad di Waycap Spa, sulle buone pratiche di contenimento dei consumi. Ingresso libero, ma su

prenotazione (vedi sito del Comune).

Altri incontri venerdì 6 ore 20.45 al Teatro Belvedere, "Vajont 1963-2023 le acque della memoria", poi una mostra d'arte dal 7 ottobre al Glamping Canonici di San Marco, la conferenza "L'acqua fra storia, scienza e tutela di un bene comune" il 10 alle 20.30 in Corte Errera, il convegno su "L'uso della risorsa irrigua, tra esigenze di sostenibilità e mitigazione dei cambiamenti climatici", l'11 alle 9.30 al Teatro di Mirano.

Il 12 due convegni, "Dal cambiamento climatico al cambiamento della pianificazione" alle 9.30 presso il Cinema Teatro e "Il nodo idraulico di Mirano, ieri, oggi e domani" alle 21 in Corte Errera.

Per concludere il programma il 14 il convegno su "Navigabilità e turismo fluviale, il canale Taglio e il naviglio Brenta". —

**RICCARDO MUSACCO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martina Angela Caretta



## Irrigazione Ridotta la portata dei navigli

Il consorzio Est Ticino Villoresi ha pianificato la riduzione delle portate in coincidenza della chiusura della stagione irrigua. La portata del Naviglio Martesana è scesa da 25 a 15 metri cubi al secondo e quella del Naviglio Grande, complessivamente, da 40 a 22 metri cubi al secondo.



SCUOLA MANZONI. Hanno preso il via i lavori per la realizzazione di una serra

# Così l'Istituto Cesari ospiterà un vivaio

Servizi di  
Claudio Gasparini

Sono iniziati i lavori per la realizzazione della serra alle scuole medie Manzoni. La serra è parte del progetto dell'Amministrazione comunale 'Povegliano comunità sostenibile' che ha vinto il finanziamento del bando Format indetto da Fondazione Cariverona. Il progetto prevede un percorso educativo rivolto alle giovani generazioni. La serra che sarà installata alla secondaria Manzoni dell'Istituto Comprensivo Statale 'A. Cesari' ospiterà un vivaio. Le piante coltivate da ragazzi e ragazze verranno poi messe a dimora alla ex base militare Hawk10 contribuendo così alla creazione di un bosco di pianura. L'obiettivo è piantumare 400 alberi tra il 2023 e il 2024. Il progetto 'Povegliano Comunità sostenibile' vede come capofila il Comune di Povegliano Verone e numerosi partner come l'Istituto Cesari che ha messo a disposizione lo spazio, la Cooperativa I Piosi che si occuperà dei laboratori per i ragazzi; il Consorzio di Bonifica Veronese per



la preparazione del terreno alla ex base militare e del supporto per la messa a dimora delle piante, Veneto Agricoltura per la progettazione forestale e la fornitura di piante e semi. L'assessora all'Ambiente Silvia Poletti precisa a riguardo: «Povegliano è stato l'unico comune del veronese ad aver partecipato al bando e ad aver ottenuto il finanziamento. Abbiamo aderito perché la cura dell'ambiente e la valorizzazione del territorio sono nostri obiettivi ammi-

nistrativi. Abbiamo scelto di impegnarci sul fronte della tutela della biodiversità, perché Povegliano è particolarmente delicato e si caratterizza per una rilevante presenza di risorgive. La protezione delle specificità ambientali del proprio territorio può avvenire solo attraverso un percorso che aumenti la consapevolezza delle giovani generazioni, con interventi educativi fortemente esperienziali e comunitari che coinvolgano gli studenti. La realizzazio-

ne della serra alle scuole Manzoni è uno dei traguardi più rilevanti nell'ambito del progetto». «Sono molto soddisfatta della realizzazione della serra - ha commentato la sindaca Roberta Tedeschi -. In primis perché è un progetto rivolto alle scuole e destinato a essere utilizzato per fini didattici anche per il futuro. In secondo luogo perché queste iniziative vedono insieme scuola e sostenibilità, ambiti su cui stiamo veramente investendo moltissimo».



Roma  
[Accedi e cambia](#)

02 OTTOBRE 2023 [Economia e politica](#)

## Campania, la Regione affida i lavori per l'invaso di Campolattaro nel beneventano



Mimmo Pelagalli

Al via il completamento dell'opera per derivare acqua ad uso irriguo e potabile dal serbatoio di oltre 100 milioni di metri cubi, formato dalla diga che sbarra il fiume Tammaro. Previsti impianti idroelettrici e di potabilizzazione



*Dei 705 milioni previsti per la realizzazione dell'opera, 529 milioni hanno interessato la gara aggiudicata il 28 settembre scorso - Fonte foto: Consorzio di Bonifica Sannio Alifano*

Nella serata del 28 settembre 2023, a poco più di tre mesi dalla sua pubblicazione avvenuta il

26 giugno scorso, sono stati approvati dall'**Ufficio Grandi Opere** della **Regione Campania** gli esiti della **gara** per l'affidamento dell'**appalto misto** di lavori e servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione delle **opere di completamento** della grande **Diga di Campolattaro**, che sbarrata in provincia di **Benevento** il fiume **Tamaro**, formando un bacino da **oltre 100 milioni di metri cubi d'acqua**, rimasto, dagli anni Ottanta del secolo scorso ad oggi, completamente **inutilizzato**.

*"Si tratta di un passaggio importante - ha dichiarato il presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca** - che apre la fase dell'effettiva cantierizzazione di una delle principali opere strategiche della Regione Campania in campo idrico, di valenza storica per il Sud e per l'intero Paese, e che consentirà l'autonomia idrica della nostra regione".*

#### **Cosa prevede il capitolato d'appalto**

L'intera grande opera, finanziata con fondi regionali e anche con fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è suddivisa in **tre lotti**.

Il **primo lotto** - come si apprende da una stringata nota di Regione Campania - è composto dalla **galleria di derivazione di 7,6 chilometri** da Campolattaro a **Ponte** ed impianto di **potabilizzazione** a Ponte con **serbatoio di accumulo** più un impianto **idroelettrico**.

Il **secondo lotto** invece afferisce le **reti adduttrici di distribuzione potabile**. Infine il **terzo lotto** riguarda le reti adduttrici di distribuzione per il **comparto irriguo** che attraverserà la **Valle Telesina** da Ponte a Grassano.

Dei **705 milioni previsti** per la realizzazione dell'opera, **529 milioni** hanno interessato la gara aggiudicata il 28 settembre scorso. Si tratta di un valore aggiornato - 17 milioni in più - rispetto ai 512 milioni di euro inizialmente previsti, sul quale concorrevano risorse a valere sul **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** per **205 milioni** di euro in quanto **opera strategica nazionale**, mentre erano a carico della **programmazione regionale** altri **307 milioni** di euro. Tali importi, verosimilmente, sono stati aumentati in proporzione.

I lotti 1 e 2 sono stati aggiudicati al raggruppamento temporaneo tra imprese che fa capo alla **Ghella Spa** (capogruppo mandataria) mentre il lotto 3 è stato aggiudicato all'operatore economico raggruppamento temporaneo di imprese **Ritonnaro Costruzioni Srl** (capogruppo mandataria). Il **completamento** dei lavori è previsto per il **31 marzo 2026**.

*"Prosegue senza sosta l'impegno della Regione per l'autonomia idrica di tutto il territorio campano, sia per la destinazione idropotabile al consumo umano, sia per l'irrigazione delle aree agricole ed il settore zootecnico"* precisa la nota della presidenza della Regione Campania.

L'ultimazione dell'opera garantirà l'**uso idropotabile** a **2,5 milioni di cittadini campani**, dei quali 190mila in provincia di Benevento. In questa fase, inoltre, **non sono previsti interventi** per **potenziare l'utilizzo irriguo** della risorsa assegnata - pari a **48 milioni di metri cubi annui** - e che dunque si limiterà agli **stessi comuni già serviti** dal **Consorzio di Bonifica Sannio Alifano**: Puglianello, Amorosi, San Salvatore, Telese, Faicchio, e solo in minima parte Melizzano e Solopaca.

In questo caso il beneficio agli agricoltori deriverà dal **minor costo dell'acqua**, non più veicolata a mezzo **pompe di sollevamento**, con costi energetici notevoli, ma potrà arrivare **per gravità**, poiché il **bacino** sotteso alla Diga di Campolattaro si trova **ben più in alto** rispetto ai **fondi già attualmente serviti** da una derivazione sul rio **Grassano**.

#### **Un lotto irriguo ancora da appaltare**

Inoltre, in un **successivo lotto** - ancora da appaltare - si prevede l'**aumento** della **superficie irrigabile** su un territorio di circa **11mila ettari**, per un totale di oltre **15mila ettari**, ovvero gran parte delle **aree coltivabili** del comprensorio nella **Valle Telesina** e della **Provincia di Benevento**.

Su tanto era stato anche sviluppato un **protocollo d'intesa** tra Regione Campania, Provincia di Benevento, proprietaria dell'invaso e della diga, i comuni attualmente non raggiunti dal

servizio irriguo, il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano e le organizzazioni agricole sullo sviluppo della progettualità della nuova rete irrigua.

Ma nelle scorse ore i vertici di **Coldiretti**, **Cia** e **Confagricoltura** della provincia di Benevento, lamentano il perdurare della **mancata applicazione** del protocollo, siglato l'8 febbraio 2023, che prevedeva, tra l'altro il loro coinvolgimento nella **progettazione** del **nuovo acquedotto irriguo**, per individuare i **reali fabbisogni** irrigui dell'area. Un passaggio che forse verrà avviato a breve, e che deve essere consequenziale all'avvio delle opere di captazione delle acque.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie®](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

### Argomenti trattati in questo articolo:

Premi il [+](#) e filtra le notizie per argomento all'interno della tua [Area personale](#)

#### Operazioni colturali

[Irrigazione](#)

#### Aziende e Enti

[Cia - Confederazione Italiana Agricoltori di Benevento](#)

[Confagricoltura](#)

[Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Benevento](#)

[Regione Campania](#)

[Regione Campania :: Assessorato Agricoltura - Giunta Regionale della Campania - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura](#)

#### Temi

[acqua](#)

[consorzi di bonifica](#)

[irrigazione](#)

---

Altri articoli relativi a...

#### Aziende, enti e associazioni

[Cia - Confederazione Italiana Agricoltori di Benevento](#)

[Confagricoltura](#)

[Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Benevento](#)

[Regione Campania](#)

[Regione Campania :: Assessorato Agricoltura - Giunta Regionale della Campania - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura](#)

---

### Ti potrebbero interessare anche

[Mais](#)

[Olivo](#)

[Pistacchio](#)

[Quinoa](#)

## SOCIAL

## VIDEO | Castro: il fiume pattumiera degli Aretini. Raccolti chili spazzatura

Dalla giornata di educazione ambientale promossa da Legambiente Arezzo un appello: i rifiuti nei fiumi sono causa di degrado, inquinamento e aumento del rischio idraulico

cf

02 ottobre 2023 11:54



I volontari al lavoro sul Castro

**V**olontari di tutte le età hanno raccolto decine di sacchi colmi di rifiuti di ogni genere. Bottiglie di plastica, sacchetti, giocattoli, involucri e confezioni di cibi e poi buste piene di spazzatura finite, per caso o meno, sul greto del fiume. L'edizione 2023 di **Puliamo Il Mondo**, la campagna di educazione ambientale promossa da **Legambiente**, ad Arezzo è stata l'occasione per richiamare l'attenzione sui corsi d'acqua che attraversano le aree urbane. Alla manifestazione hanno partecipato anche il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, il Comune di Arezzo, Sei Toscana, Unicoop Firenze - Sezione Soci Arezzo, gli Scout Laici Cngei Arezzo, Retake Arezzo e Scuola Basket Arezzo. Tutti hanno dato il proprio contributo e passato al setaccio le sponde del torrente **Castro**.

“Abbiamo fatto la scelta di mettere al centro dell'edizione 2023 di Puliamo Il Mondo i fiumi che attraversano le città - spiega **Chiara Signorini**, presidente Circolo Laura Conti Legambiente Arezzo - i tratti urbani rappresentano una ricchezza importante dal punto di vista ambientale ma sono anche un elemento delicato per la sicurezza dei cittadini. Lungo questi tratti è il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in modo diretto in alveo o nelle zone circostanti è più diffuso e rischia di avere ripercussioni importanti. Intanto sulla sicurezza idraulica, soprattutto se si tratta di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

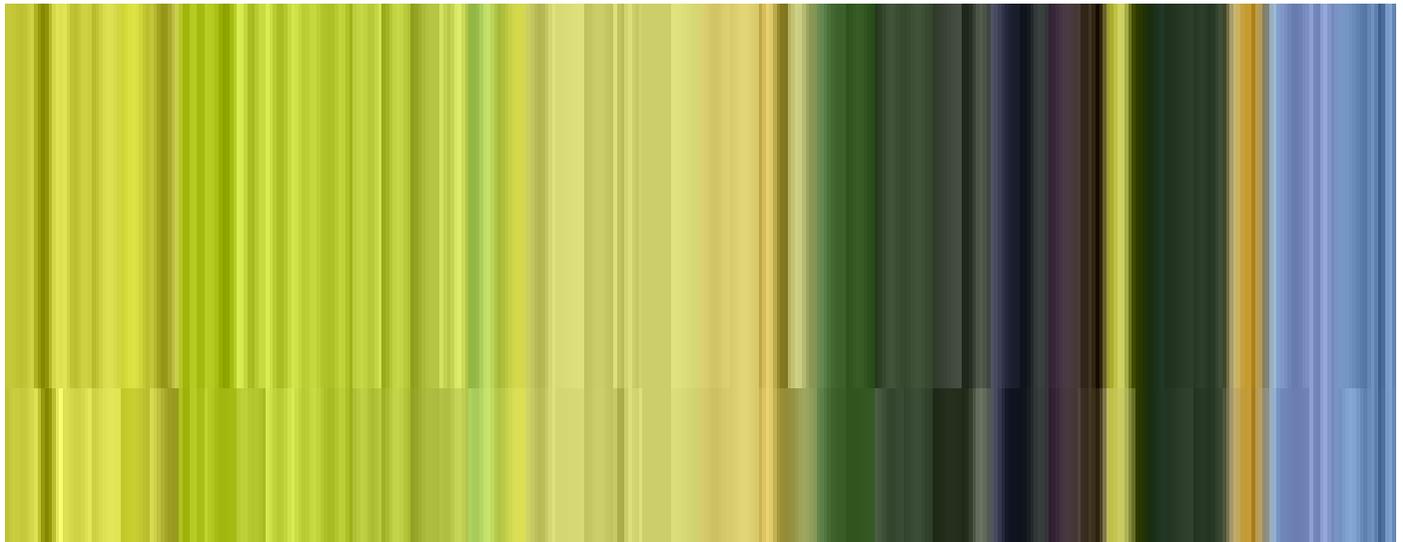
ingombranti che possono trasformarsi in ostacolo al deflusso delle acque. E poi sull'equilibrio degli ecosistemi presenti negli ambienti fluviali che la presenza di plastiche e di altri materiali rischia di compromettere in modo irreparabile”.

“Da anni scendiamo in campo con Legambiente per l'operazione Puliamo il Mondo, una campagna di sensibilizzazione dei cittadini a cui crediamo in modo convinto – dichiara **Serena Stefani**, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno -. Il Consorzio di Bonifica – continua - lavora ogni giorno per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, con l'obiettivo di rendere più sicuri i territori attraverso un'azione attenta, minuziosa, programmata. Per ottimizzare il risultato ha bisogno dell'alleanza delle comunità locali, perché sviluppino comportamenti consapevoli, evitando di abbandonare plastiche e rifiuti lungo le aste fluviali. Si tratta di un fenomeno fortunatamente in calo. Ma nello svolgimento della nostra attività ci imbattiamo ogni giorno nella presenza di materiali che possono trasformarsi in un pericolo durante le piene o originare altre criticità aumentando il rischio idraulico, oltre ad alterare gli habitat naturali con conseguenze che dal fiume arrivano fino al mare”.

## Le interviste



 GALLERY



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Anno XI

LUNEDÌ 2 OTTOBRE 2023- GIORNALE NON VACCINATO



# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Cronaca	Politica	<b>Economia</b>	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	U-BOAT	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Amore e Vita	Sviluppo sostenibile	A.S. Lucchese	Comics	Cinema			
Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	SummerFestival	StoricaMente	Pistoia					

BANCA PESCIA E CASCINA  
GRUPPO BCC LUCCA

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ONORANZE FUNEBRI  
CROCE VERDE LUCCA  
tel.: 0583 467714

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Guamo | [lucar.it](http://lucar.it)

**Prendila in tempo.**  
Sconti folli per le ultime Toyota CHR disponibili.

SKODA Kamiq Black Edition  
Con esclusivi elementi

## Ambiente, corsi d'acqua e pubblico condotto: al via tavolo permanente tra comune di Lucca e Consorzio di Bonifica

SCRITTO DA REDAZIONE  
ECONOMIA E LAVORO  
02 OTTOBRE 2023

VISITE: 59

Un tavolo permanente per portare avanti collaborazioni e iniziative congiunte per sensibilizzare, monitorare e risolvere i problemi ambientali e dei corsi d'acqua, compreso il Condotto Pubblico.



GD food & beverage  
un'ampia scelta di prodotti delle migliori marche per rifornire il tuo bar

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Questa l'idea presentata venerdì 29 settembre a Palazzo Orsetti al primo tavolo di lavoro che ha visto partecipi – oltre al Comune di Lucca – anche il Consorzio 1 Toscana Nord e Sistema Ambiente.

L'incontro, al quale hanno partecipato il presidente Ismaele Ridolfi, l'assessore all'ambiente del Comune di Lucca Cristina Consani e la dirigente tecnica di Sistema Ambiente Caterina Susini, è stato organizzato in primo luogo per rispondere alle criticità segnalate dalla cittadinanza che, da sempre, ha molto a cuore queste tematiche.

"Apprezziamo la volontà del Comune di collaborare sempre insieme e di dare vita a un tavolo permanente – ha commentato il presidente **Ismaele Ridolfi** – L'attenzione all'ambiente e ai corsi d'acqua è sempre massima. Anche per il Pubblico Condotto, nell'anno 2023, il Consorzio ha incrementato le risorse destinate alla manutenzione, portando lo stanziamento a quasi 350mila euro, con un aumento di 100mila euro su base annua. L'ente, oltre al normale taglio della vegetazione che avviene nel periodo estivo, concentra i lavori sul canale in due interventi principali: il primo all'inizio della stagione primaverile, quest'anno eseguito in due fasi, mentre il secondo nei mesi di novembre e dicembre al termine della stagione irrigua. In entrambi i casi, l'Ente effettua più interventi in contemporanea, così da minimizzare i tempi di chiusura dei cantieri e ridurre i disagi per i cittadini. Si tratta di una struttura molto vecchia che necessita costantemente di manutenzione e soprattutto di interventi strutturali – prosegue Ridolfi – A tal proposito il Consorzio ha predisposto un progetto importante, di quasi 5 milioni di euro, per il quale è alla ricerca di un finanziamento regionale o statale".

"Abbiamo aperto un tavolo di confronto con il Consorzio di Bonifica sulla questione del Condotto Pubblico, al fine di raccogliere le segnalazioni dei cittadini, individuare le criticità maggiori e lavorare in stretta sinergia per la risoluzione di esse – ha commentato l'assessore all'ambiente **Cristina Consani** - Come amministrazione comunale abbiamo messo a disposizione anche le competenze e le professionalità di Sistema Ambiente in supporto del Consorzio, che ha sempre dimostrato attenzione e disponibilità. Questi confronti saranno ricorrenti e ci permetteranno una costante azione di scrupoloso intervento per una questione che rappresenta una priorità assoluta per la città".

Prenota questo spazio!

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

Prenota questo spazio!

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### Medici di famiglia: a Lucca fine incarico per Notaristefano

L'Azienda USL Toscana nord ovest informa che a partire dal prossimo 27 ottobre si concluderà l'incarico sostitutivo di medico..

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### Sospeso lo sciopero del 2 ottobre delle Misericordie

Paola Freschi, segretaria generale FP Cgil di LUCCA: "Avendo ricevuto la disponibilità della Confederazione delle Misericordie riaprire il tavolo per..

#### RICERCA NEL SITO

Cerca

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Oltre ai tavoli di lavoro programmati - durante i quali verranno coordinati i lavori in base alle criticità segnalate dalla cittadinanza - Consorzio, Comune e Sistema Ambiente uniranno le forze per creare una comunicazione più efficace al fine di sensibilizzare i cittadini sull'abbandono dei rifiuti nei corsi d'acqua che, nonostante le frequenti rimozioni, rimangono comunque consistenti.

Il prossimo tavolo di lavoro sarà organizzato nel mese di ottobre.

Prenota questo spazio!

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### Una giornata delle fondazioni dedicata all'inclusione lavorativa

di **daniele venturini**

Si è tenuta nei Chiostri del complesso di San Francesco a Lucca, " la Festa del Lavoro Inclusivo", organizzata...

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### Mostra fotografica nella chiesa di San Lazzaro a San Concordio

L'Associazione Pons Tectus di Pontetetto in collaborazione con il Comitato Viabilità e Ambiente e con l'Associazione Paesi e Quartieri...

Prenota questo spazio!

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### Lucca, visite guidate alla Chiesa dei Servi per il closing di Labirinto

Ogni domenica alle ore 17 il curatore Gian Guido Grassi accompagnerà i visitatori tra le installazioni site specific indoor e le opere realizzate all'esterno da Moneyless, Tellas, StenLex, alcuni tra gli streetartist più quotati in Italia: appuntamento il 1°, 8 e 15 ottobre fino alla conclusione del progetto espositivo diffuso

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### Oltre 500 visitatori in un mese: Inside Monet va avanti anche nel mese di ottobre

Prorogati i tour per l'entusiasmante evento tra reale e virtuale, con il verde delle Mura di Lucca che si fonde con i colori dei quadri di Monet

#### ULTIME NOTIZIE BREVI

### Venerdì 6 ottobre al "Pinturicchio" si

Prenota questo spazio!



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

## AREZZO

Arezzo Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Incidente Pisa Accoltellamento Terranuova Bracciolini Malore Veronese Klodiana Vefa Stufe e caminetti Antiquaria Arezzo...



2 ott 2023

Home > Arezzo > Cronaca > Puliamo il mondo, in az...



## Puliamo il mondo, in azione decine di volontari

Un appello: I rifiuti nei fiumi sono causa di degrado, inquinamento e aumento del rischio idraulico



Puliamo il Mondo



**A**rezzo, 2 ottobre 2023 – Decine di volontari di tutte le età hanno raccolto decine di sacchi colmi di rifiuti di ogni genere.

In particolare plastiche sottoforma di bottiglie, sacchetti, giocattoli, involucri e confezioni di prodotti consumati sul posto o in auto: materiale poi lanciato e abbandonato con troppa disinvoltura nel fiume.

L'edizione 2023 di Puliamo Il Mondo, la maxi campagna di educazione ambientale promossa da Legambiente, ad Arezzo, è stata l'occasione per richiamare l'attenzione sui corsi d'acqua che attraversano le aree urbane: le principali vittime della maleducazione e della superficialità di chi pensa alle aste fluviali come comode pattumiere all'aria aperta.

Insieme Legambiente Arezzo, Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, Comune di Arezzo, con il supporto di Sei Toscana e di tanti "alleati" (da Unicoop Firenze - Sezione Soci Arezzo agli Scout Laici CNGET Sezione di Arezzo, da Retake Arezzo a Scuola Basket Arezzo), hanno passato al setaccio le sponde del torrente Castro, partendo da due punti diversi: una squadra si è messa al lavoro all'altezza del negozio Ipercoop, l'altra dall'area degli orti sociali. Ricco, purtroppo e come sempre, il "raccolto": decine di chilogrammi di materiali recuperati, selezionati e correttamente avviati allo smaltimento.

"Abbiamo fatto la scelta di mettere al centro dell'edizione 2023 di Puliamo Il Mondo i fiumi che attraversano le città: i tratti urbani rappresentano una ricchezza importante dal punto di vista ambientale ma sono anche un elemento delicato per la sicurezza dei cittadini.

Lungo questi tratti è il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in modo diretto in alveo o nelle zone circostanti è più diffuso e rischia di avere ripercussioni importanti. Intanto sulla sicurezza idraulica, soprattutto se si tratto di ingombranti che possono trasformarsi in ostacolo al deflusso delle acque.

E poi sull'equilibrio degli ecosistemi presenti negli ambienti fluviali che la presenza di plastiche e di altri materiali rischia di compromettere in modo irreparabile", dichiara Chiara Signorini, Presidente Circolo Laura Conti Legambiente Arezzo. "Da anni scendiamo in campo con Legambiente per l'operazione Puliamo il Mondo, una campagna di sensibilizzazione dei cittadini a cui crediamo in modo convinto – dichiara Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno -.

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Arezzo, scontro tra un'auto e uno scuolabus: un ferito, tre bimbi contusi

Cronaca

Omicidio di Terranuova, lo strazio della sorella: "Joel non ci abbandonare". Caccia all'assassino

Cronaca

Quella coltellata contro chi ce l'aveva fatta

Cronaca

Sgozzato nella maxi rissa. La festa finisce in tragedia. È caccia all'assassino

Cronaca

Festa di sangue, ucciso a 38 anni. Rissa fuori dalla discoteca, colpo fatale. Allarme dei vicini: caccia all'assassino

**QUOTIDIANOSPORTIVO**

Inter

Lautaro somiglia a una bandiera

Bologna

Corazza, il tifoso sulla fascia: "Titolare in A, che gioia"

Bologna

O' mamma, che gran Bologna. Orsolini show e difesa insuperabile. Travolto l'Empoli, si torna a cantare



Il Consorzio di Bonifica – continua - lavora ogni giorno per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, con l'obiettivo di rendere più sicuri i territori attraverso un'azione attenta, minuziosa, programmata. Per ottimizzare il risultato ha bisogno dell'alleanza delle comunità locali, perché sviluppino comportamenti consapevoli, evitando di abbandonare plastiche e rifiuti lungo le aste fluviali.



Si tratta di un fenomeno fortunatamente in calo. Ma nello svolgimento della nostra attività ci imbattiamo ogni giorno nella presenza di materiali che possono trasformarsi in un pericolo durante le piene o originare altre criticità aumentando il rischio idraulico, oltre ad alterare gli habitat naturali con conseguenze che dal fiume arrivano fino al mare”.



Daniela Ceccarelli, presidente della sezione soci Arezzo di Unicoop Firenze, partner dell'operazione Puliamo il Mondo, che ha messo a disposizione una merenda a km 0 per i partecipanti, precisa: “La nostra cooperativa è da sempre sensibile ai temi dell'ambiente ed è un alleato storico di Legambiente. E' strategico continuare la campagna di informazione e di educazione ambientale per migliorare il rapporto uomo- ambiente”.

“Non buttate i rifiuti nei fiumi”. E' sintetico ma rappresenta il senso dell'intera giornata il messaggio lanciato da Ilaria Violin, Vice Presidente di Legambiente Arezzo, che, distribuendo pettorine gialle e attrezzi per la raccolta, invita i partecipanti, grandi e piccini, a farsi portavoce dell'appello. Ogni giorno!



© Riproduzione riservata





Home > Cronaca > Val d'Enza: firmato il Contratto di Fiume

CRONACA PRIMO PIANO ULTIME NOTIZIE

AL TAVOLO I COMUNI DI VETTO E DELL'APPENNINO REGGIANO

## Val d'Enza: firmato il Contratto di Fiume

Di **Monica Errico** - 2 Ottobre 2023 06:27  121  0



“Ho firmato il **Contratto di Fiume** su mandato del Presidente dell’**Unione Montana dei Comuni dell’Appennino Reggiano, Elvio Ivo Sassi**. Le motivazioni della firma trovano riscontro nell’interesse della stessa Unione che vuole essere partecipe dei processi decisionali per perseguire gli obiettivi di tutela delle risorse idriche, del rischio idraulico e idrogeologico, riqualificazione degli ambiti fluviali e sviluppo del territorio”.

Così commenta **Aronne Ruffini** dopo la sottoscrizione dell'accordo firmato a Montechiarugolo lo scorso 29 settembre, nel corso dell’**incontro organizzato dall’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con il supporto di Regione Emilia Romagna**. Alla firma erano presenti sindaci di molti Comuni del bacino dell’Enza: oltre all’Unione Montana, il Comune di Vetto e numerose associazioni di volontariato e di categoria; altri enti e altre associazioni hanno già manifestato la volontà di sottoscrivere il contratto nei prossimi giorni.

Aronne Ruffini spiega: “La realizzazione di un eventuale **invaso** necessariamente comporterebbe un’analisi costi – benefici il cui bilancio andrebbe analizzato in tutte le sue variabili. E’ indiscutibile che, da un punto di vista economico, un investimento così elevato farebbe da volano alle attività e alle aziende del territorio ma occorre anche mettere sul piatto della bilancia gli eventuali aspetti ambientali e gestionali dell’opera”.

“Per i Comuni di pianura e alta pianura – aggiunge Ruffini - il vantaggio sarà indirizzato alle aziende agricole che avrebbero la disponibilità di avere acqua irrigua necessaria per produrre il foraggio destinato all’alimentazione delle vacche da latte per produrre parmigiano reggiano. Per i Comuni di monte, oltre all’invaso, sarà opportuno prevedere un piano di intervento sulle aste principali e sul reticolo idraulico per contrastare il fenomeno dell’erosione superficiale e delle frane; il dissesto è uno dei principali problemi della montagna. Inoltre si potrà produrre energia elettrica e utilizzare l’area per fini turistici, incrementando percorsi pedonali, ciclabili e escursionistici”.

Soddisfatto anche il **sindaco di Vetto, Fabio Ruffini**: "Il Contratto di Fiume è uno strumento volontario, un accordo tra gli enti pubblici e privati; può aderire chiunque abbia voglia di partecipare, nel rispetto delle finalità che persegue l'accordo e cioè portare un contributo per valorizzare, gestire e tutelare il territorio. Ogni azione e opera dovrà portare benefici di carattere economico, turistico, ambientale e paesaggistico, anche ai territori della montagna e non solo della pianura".

E nel caso in cui venga realizzata la **diga di Vetto**, il primo cittadino afferma: "In questo momento i **Consorzi di Bonifica di Reggio Emilia e Parma, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e la Regione** stanno definendo gli ultimi dettagli di un accordo per procedere, come previsto dalle recenti modifiche legislative introdotte dal nuovo Governo, con l'appalto del documento di fattibilità tecnico - economica; subito dopo l'appalto, i professionisti incaricati inizieranno lo studio per valutare tutti gli aspetti sulla fattibilità di un invaso. Il documento di fattibilità tecnico - economica e il Contratto di Fiume sono due strumenti paralleli, entrambi essenziali, che ci restituiranno tutte le informazioni di cui abbiamo bisogno per un approccio concreto e senza pregiudizi sull'argomento. Finalmente, dopo tanti anni e tanto impegno, è davvero iniziato un percorso, purtroppo anche questo non brevissimo, che ci permetterà di fare scelte giuste".

TAGS [AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO](#) [COMUNE DI VETTO](#) [CONTRATTO DI FIUME](#) [DIGA DI VETTO](#) [UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO](#) [VAL D'ENZA](#)



Articolo precedente

Ci ha lasciato : Giuseppe Magnani

#### LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

**Pubblica Commento**

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)